

PARROCCHIA
S. Maria Ausiliatrice
Via G. Prati, 10
37124 Verona

BOLLETTINO PARROCCHIALE
MARZO 2003



Ascolta il Silenzio che ti parla!

Qualche tempo fa, in mezzo al gruppo dei giovani che ascoltavano una musica *rock* e parlavano forte tra di loro (alcuni con i cellulari negli orecchi), un giovane esprime: “Non voglio ascoltare il silenzio. Perché quando parla... ..” e, non aveva ancora terminato di parlare quando i suoi compagni stupiti, girandosi verso di lui, cominciarono a prenderlo in giro e a beffarlo dicendo: “Perché il silenzio ha bocca?”. Alcuni di loro hanno cominciato a scimmiettare. Ad un tratto, il più vivace del gruppo, con aria perplessa si alzò dicendo “Cosa vuoi dire”?

Già! Cosa voleva dire quel ragazzo?

Certamente, questo è un episodio che rispecchia le esperienze di molti di noi. Quante persone non vogliono parlare, anzi, non vogliono intrattenersi col silenzio. Ma perché? Che cosa possiede di potente il silenzio da fare sorgere terrore/paura? Vale la pena parlare di silenzio? Un tema forse che merita di essere affrontato soprattutto in questo tempo prezioso di quaresima che la madre chiesa ci ha regalato.

Per noi cristiani, con il mercoledì delle ceneri comincia il periodo della quaresima. E' un tempo di *pellegrinaggio comunitario* insieme con Gesù e tutta la comunità cristiana verso il Gòlgota, luogo della piena manifestazione dell'amore della Trinità. Un amore così grande e così profondo, difficilmente compreso finché il cuore indurito, indifferente e chiuso si apre. Per questo motivo la quaresima diventa un momento favorevole per immergersi nella realtà dell'ascolto. Ma per ascoltare abbiamo bisogno del silenzio. Sì, del silenzio che non è il mutismo quanto piuttosto il dinamismo attivo della voce potente e rivelatrice che ci spalanca l'immenso orizzonte della realtà più intima e più complessa del nostro esistere cioè del nostro vivere e del nostro credere come persone proiettate verso l'Amore, la Giustizia e la Felicità.

Ci accorgiamo intanto che spesso portiamo nel cuore e nella nostra coscienza delle ferite non guarite di delusioni, di rabbia, di non perdono, di illusioni, ecc..., le quali sopportiamo passivamente oppure evitate, facendo finta come se non esistessero. Ferite che non guariscono mai perché ci manca la forza e la voglia di affrontarle in quanto può sembrare una sconfitta, un attentato contro l'orgoglio. Per guardarle in faccia ci vuole l'*umiltà* che conduce verso la *disponibilità* e la capacità di *sacrificio*, la *responsabilità* e il *dono*. Sono atteggiamenti che ci spaventano perché siamo abituati a vivere e stare da soli e fare le proprie cose; considerare *solo il presente* con le sue esigenze. Così parliamo di pace e di verità, parliamo di solidarietà e giustizia che però sono frutti del momento, appoggiati sull'emotività di massa e non su una convinzione personale curata, approfondita e vissuta. Ecco perché finite le grandi manifestazioni si torna allo stesso problema magari accorgendoci che l'anelito di riconciliazione sincera e di pace, di fraternità, di realizzazione e di felicità non si sono estinti ma continua a bruciare nel nostro intimo.

Ci domandiamo dove e come si può soddisfare tale anelito?

Ascolta il silenzio che ti parla !!! Esso ti può aprire la strada verso la realtà vera. Ascolta il silenzio che ti comunica e ti suggerisce il cammino, perché i messaggi ricevuti possano diventare una potenza guaritrice, rinnovatrice e trasformante di tutta la tua vita. Ascolta il silenzio che ti dice “Ecco Colui che solo può rispondere in pienezza al tuo anelito: Dio”. Infatti, Dio non si accoglie nel rumore, nel vociferare, nell'agitazione bensì nel silenzio del suo essere presente. Questo silenzio riposa nella preghiera e nel digiuno e in essi dobbiamo allenarci.

Che questo tempo di quaresima diventi una vera immersione nel cammino silenzioso col Signore Gesù verso il Gòlgota per celebrare insieme a lui la Pasqua vittoriosa sul peccato e sulla morte.

I vostri sacerdoti

Digiuno e preghiera per la pace

Mercoledì 26 u.s. ci siamo uniti a Maria Santissima Regina della Pace con una catena di Rosario. Si sono succedute 23 persone –3 uomini- nel dirigere la recita di questa bella preghiera per implorare pace nel cuore, nella famiglia, nella società e nel mondo. Molte, molte persone, si sono unite nella preghiera in giornata.

Le riflessioni sono state prese dall'Enciclica *Pacem in Terris* in cui Papa Giovanni XXIII proponeva *verità, giustizia, amore, libertà* come fondamenti della pace vera. Giovanni Paolo II ha riproposto questi temi per la giornata della pace del 1 gennaio e il nostro vescovo ha fatto eco quando ci ha chiesto di "accendere la luce della pace". Il Papa ci invita alla preghiera e al digiuno per il mercoledì delle ceneri con la stessa intenzione della pace. Proponiamo di incontrarci a pregare dalle 12,30 alle 13,30 e la sera 19,30-20,30 perché attraverso la preghiera e l'unità anche il digiuno è più facile.

La nostra coppia missionaria ci saluta

Sono passati mesi e che ci crediate o no, la cosa che troviamo più difficile da affrontare è la mancanza dei nostri amici e della nostra comunità. Qui lo scambio umano e le interazioni con gli altri sono molto forti, l'emotività è messa alla prova nella continua lotta tra vita e morte e tra desiderio e realtà, ma ti senti estraneo, esterno (extracomunitario?); insomma al sicuro dentro la tua riserva per bianchi quando alla sera finisci di lavorare all'ospedale, ma escluso dalla comunità locale.

Purtroppo dopo alcuni mesi non siamo ancora riusciti a creare dei ponti tra mondo bianco e mondo nero, cosa che in Africa del resto è considerata naturale, ma questa situazione per noi è veramente difficile da affrontare. Un esempio? Quando alla sera passeggiamo per le strade sterrate delle colline che circondano l'ospedale, desiderosi di riposo e di qualche chiacchiera con qualcuno, il massimo che ottieni di solito è un "Donnez moi la chemise"...insomma vali solo per la tua camicia, le tue caramelle, le tue scarpe (anzi scusate le scarpe della moglie, che giustamente non contando un fico secco non si capisce perché debba possedere delle scarpe!) e per le tue mutande! Questa è la dura eredità dell'uomo bianco in Africa: un rapporto totalmente sbilanciato che impedisce la nascita di un'amicizia disinteressata. Colpa dei nostri predecessori degli ultimi 400 anni! Ma lasciateci ancora qualche mese e risolveremo la questione. Ci stiamo lavorando...

Alcune note ambientali per farvi sentire insieme a noi. Centro dell'Africa, 25 gradi fissi con 30% di umidità anche quando diluvia. Se piove ti bagni molto ma solo per dieci minuti o poco più, e ti asciughi in molto meno. Colline ovunque (non per niente il Burundi è detto il paese dalle mille colline) tipo monte crocetta senza crocetta, senza foresta pluviale perché l'hanno disboscata per prevenire gli assalti dei ribelli, ma verdissimo, verdissimo. Il verde dei banani e la terra rossa argillosa ti penetrano negli occhi (la polvere invece ti penetra nelle mutande). Ai nostri

piedi si spazia con lo sguardo nella piana del Marè, un torrentello tipo il Lorì per rimanere in tema, che assomiglia a uno scenario tipo paleolitico, per cui ti chiedi solo dove è finito il brontosauo. Alle nostre spalle la mitica collina di Masasu che ci proietta con i cellulari nel mondo occidentale. Ha solamente un piccolo difettuccio: un'ora di cammino con pendenze proibitive e dispnea assicurata...

Alcune note sul lavoro in Ospedale: è appena finita l'epidemia di malaria che ci ha gettati nell'emergenza sangue. Con incredibili espedienti e un paio di salassi personali (due sacche di sangue a testa) siamo riusciti ad evitare delle morti per anemia. Il bello è che quando mancavano le sacche per raccogliere il sangue dai donatori, era pieno di donatori, e quando le abbiamo trovate, sono finiti i test per testarle, e quando avevamo anche i test sono finite le trousse per trasferirle... è un mondo assurdo. Emergenze non ne esistono, proprio perché la velocità che implica l'emergenza non è concepita dai burundesi. Tutto va al rallentatore, più di quello che uno si possa aspettare: malato grave arriva in dispensario alle otto del mattino, viene inviato urgentemente per esami e ricovero alla medicina con il suo "garde de malade": orario di arrivo medio, quattro del pomeriggio... Come ha fatto a percorrere duecento metri in otto ore?

Questa è la nostra Africa, alla prossima...

*con affetto e nostalgia
Andrea ed Elisa Angheben*

Festa dei bambini delle elementari in Casa Bresciani

Scrivo "a caldo" qualche pensiero, per ringraziare i bambini e le bambine della Parrocchia "Maria Ausiliatrice", le loro catechiste e collaboratrici per il bellissimo pome-



riggio del 21 febbraio vissuto nella nostra Casa Soggiorno Bresciani. Sapete, i nostri nonni amano la gioventù, soprattutto i loro nipotini, e sono molto riconoscenti quando vedono che proprio i ragazzini si impegnano per far trascorrere loro serenamente un po' di tempo e facilmente si possono anche commuovere.

Ma il clima carnevalesco ha permesso di nascondere un po' le lacrimucce. Infatti tutti noi avevamo a disposizione divertenti e stravaganti maschere di carnevale, realizzate dalla bravura di una nostra operatrice ausiliaria e dal prezioso aiuto delle nostre ospiti.

Come brano introduttivo le dita di un pianista virtuoso ci hanno suonato "La Stangata". Poi i bambini di prima elementare hanno rappresentato i cinque continenti, comunicandoci un messaggio di fraternità universale, facendoci capire l'importanza di superare i pregiudizi legati al colore della pelle, perché siamo tutti figli di uno stesso Padre. Poi, tenendosi per mano, hanno pregato insieme il Padre nostro. La seconda elementare ha recitato il brano del vangelo delle nozze di Cana. Sulle note della Marcia Nuziale di Mendelssohn abbiamo accolto il corteo degli sposi con Gesù, Maria, i discepoli, il maestro di tavola e un "Sommo Sacerdote" molto, molto speciale (e famoso!!!). E' da notare che la sposina era in attesa dello sposo, il quale rischiava di arrivare in ritardo!!! (ma di solito non succede

il contrario?). Poi altri bimbi di prima elementare hanno recitato "Le tre candele" facendoci riflettere sui temi della speranza, della fede e della pace.

Da parte nostra abbiamo voluto ringraziare i bambini con le parole di una nostra cara ospite che ha composto proprio per loro una piccola poesia. Ma dato che ad un pranzo di nozze non può mancare la musica, i bambini hanno ballato una "Tarantella" ritmando i passi di danza con i tamburelli a sonagli, e in seguito hanno cantato una canzone dello "Zecchino d'Oro" intitolata "Un mitico angioletto". E proprio per la loro bravura si sono meritati il bis. Noi camilliani vi ringraziamo ancora di cuore. Possiamo contare sulla vostra presenza per il prossimo anno?

Danio

Carissimi,

non so come ringraziarvi del bellissimo e luminoso spettacolo che ci avete preparato. Siete stati meravigliosi e ve ne saremo sempre grati e vi aspetteremo ancora. Siete stati, per noi, come un raggio di sole e vi sentiamo appartenenti alla nostra famiglia. Iddio vi benedirà. Questa è la vera bontà.

Mille ringraziamenti a Padre Antenore, alle Catechiste e a quelle persone che hanno collaborato perché riuscisse uno spettacolo così sentito.

Grazie ancora, il raggio di sole ha solcato il cielo e Dio benedirà il vostro cuore generoso e sarà di esempio a tutti. Vi abbracciamo. Gesù sarà sempre con noi. La cosa più bella è sentirsi uniti negli animi e volerci veramente bene.

Grazie carissimi. Dio vi ama.

Luigina

Cammino penitenziale a S. Zeno in Monte

Mercoledì 12 marzo avrà luogo il tradizionale cammino penitenziale di adulti ed anziani verso la Chiesa di Don Calabria a S. Zeno in Monte.

Per chi desidera salire in gruppo, l'appuntamento è alle ore 14 davanti agli Stigmatini di Via Mameli. Si andrà

con il BUS fino al Giardino Giusti e poi si salirà a piedi in spirito di preghiera e penitenza per la pace nel mondo.

La Santa Messa sarà alle ore 15,30 celebrata dall'Assistente diocesano dell'Azione Cattolica, Don Gaetano
Pozzato

Echi della giornata della Vita

Domenica 2 febbraio si è celebrata in tutta Italia la Giornata per la Vita, supportata da uno specifico Messaggio dei Vescovi italiani, di cui è stata pubblicata una sintesi sul Bollettino dello scorso mese.

In Parrocchia, la Giornata è stata preceduta da una Veglia di preghiera il mercoledì 29 gennaio, che ha visto una buona partecipazione di fedeli, segno di quanto sia sentito il problema dell'amore e dell'accoglienza per la vita nascente e per ogni vita, compresa quella ammalata, anziana, in difficoltà.

La domenica è stata caratterizzata da riflessioni e preghiere su questo tema nelle Celebrazioni Eucaristiche; la Messa delle 10 è stata rallegrata dalla presenza dei bambini battezzati negli ultimi due anni, circondati dalle loro famiglie, che si sono poi ritrovate nel salone a far festa, ed

alle quali sono state offerte alcune pubblicazioni significative.

Alle porte della Chiesa è stato offerto a tutti i presenti un fiore di carta, opera di un gruppo di adulti sensibili al valore della vita.

Sono state inoltre raccolte le generosissime offerte dei parrocchiani ammontanti a 1.977 Euro destinate al Centro Diocesano Aiuto Vita per il sostegno alle opere dallo stesso promosse per il sostegno alle madri in difficoltà, per l'accoglienza nei mini-appartamenti predisposti, per la ricerca e l'avvio al lavoro, per l'alimentazione ed il vestiario per la prima infanzia.

A quanti hanno collaborato giunga la benedizione del Signore Dio della Vita.

Incontro quaresimale per famiglie

La nostra realtà di creature, la nostra consapevole “finitudine”, ci porta a vivere nel costante desiderio di conseguire una pienezza di vita, di colmare il vuoto di ciò che ci manca nel profondo, di raggiungere quell’infinito che sappiamo esistere.

Abbiamo un desiderio di infinito che solo Dio, Infinito ed Eterno, può trasformare in realtà. Il quotidiano, con tutti gli impegni che comporta in famiglia, sul lavoro, nel sociale, ci prende e fa trascorrere velocemente le nostre giornate, ma, al di sopra di ogni cosa, avvertiamo sempre il nostro anelito di uomini a cercare il senso pro-

fondo delle cose, a cercare quel Dio che solo può dare significato a tutto.

Con gioia ringraziamo il Signore che ancora una volta ci dà l’opportunità di una giornata di spiritualità da vivere come coppie e come famiglie in preparazione alla Santa Pasqua.

Domenica 30 marzo 2003 presso l’Istituto Suore Missionarie Pie Madri della Nigrizia- Via Cesiolo 46 Verona.

N.b.: *Programma della giornata presso l’ufficio parrocchiale.*

Cena Ebraica per la comunità cristiana

Il noviziato del nostro gruppo scout è lieto di invitare tutta la comunità a una cena ebraica che si terrà venerdì 11 Aprile alle ore 20:00 nel salone parrocchiale. Si tratta di una celebrazione dove, oltre a mangiare i cibi rituali, vivremo insieme tutta la sua intensa simbologia. Potrà essere una buona occasione per entrare ancor di più nel clima spirituale che ci accompagnerà, attraverso la Settimana Santa, alla S. Pasqua. Per motivi organizzativi vi chiediamo di lasciare la vostra adesione, utilizzando gli appositi moduli che troverete fuori dagli uffici parrocchiali, entro il 30 marzo.

Notizie sul SINODO DIOCESANO

• Momento di Spiritualità

Domenica 23 marzo, dalle ore 15 alle 18, presso la Casa di S. Fidenzio, la Diocesi propone un momento di Spiritualità per condividere un tempo di preghiera e Ascolto della Parola per tutti coloro che lo desiderano.

• Gruppi di lavoro

Inizia la 2ª fase del consultazione del Sinodo, sui temi:

a) il mondo del disagio b) i giovani.

Chi non appartiene a gruppi parrocchiali è invitato a partecipare a una delle seguenti riunioni:

Martedì	11	ore 9,30
Mercoledì	12	ore 9,00
Giovedì	13	ore 21,00
Lunedì	17	ore 18,00

Benedizione delle famiglie - marzo

Giovedì	6	Mercantini 1 - 7 e 9
Venerdì	7	Mercantini 8 e 11 - 13 Rossetti 1, 2, 4
Lunedì	10	Agno 2A, 2, 4a, 6, 8, 10, 12, 14
Martedì	11	Agno 3, 7, 13, 15, 18a-d
Mercoledì	12	Quinzano (dispari) 33a-b - 53
Giovedì	13	Quinzano (dispari) 3 - 31
Venerdì	14	Astico e Leno
Lunedì	17	Pinaroli
Martedì	18	Poerio 6, 8, 9, 9a
Mercoledì	19	Poerio 10, 11, 13, 13a
Giovedì	20	Poerio 14, 15, 16, 17
Venerdì	21	Poerio 19, 21, 22, 24, 26, 28
Lunedì	24	Osoppo 5 - 6
Martedì	25	Osoppo 2, 3, 4, 7, 8
Mercoledì	26	Prati 3
Giovedì	27	Prati 2, 4, 6, 7
Venerdì	28	Prati 8, 11, 13, 14, 15
Lunedì	31	Prati 16, 17, 18, 19, 21

Le benedizioni
Continueranno
in aprile e maggio

Nella casa del Padre

Baldini Bruna	80
Montelli Gianni	81
Maioli Alba	73
Chiericato Elisabetta	94

Attività di Marzo

Sabato	1		Pranzo degli anziani
Sabato	1-2		Movimento Giovanile- Incontro Zonale a Genova Uscita Scout E/G e R/S
Lunedì	3	9 e 21	Catechesi Biblica: Vangelo di Giovanni
Martedì	4	18,00	Azione Cattolica Adulti
Mercoledì	5	12,30 18,00 19,30 20,30	Preghiera Comunitaria per la pace Genitori dei ragazzi di Cresima 2a. media Preghiera comunitaria per la pace Inizio Cammino Quaresimale (Ado./giovani)
Giovedì	6	16,30	Adorazione Eucaristica
Domenica		17,30	Fidanzati
Lunedì	10	9 e 21	Catechesi Biblica: Vangelo di Giovanni
Martedì	11	18,00 20,30	San Vincenzo Cena Ebraica (a cura degli Scout)
Mercoledì	12	18,00 20,30 20,30	Genitori dei bambini 1° confessione MASCI Preghiera Mariana e Adorazione (in cripta)
Giovedì	13	18,00	Genitori dei bambini 1° comunione
Venerdì	14	20,00 21,00	Cena di solidarietà Preghiera di Taizè (<i>aperta per tutti in cripta</i>)
Sabato	15-16		Ritiro Adolescenti
Lunedì	17	9 e 21	Catechesi Biblica: Vangelo di Giovanni
Martedì	18	18,00	Lettori e Ministri Straordinari della Chiesa
Mercoledì	19	18,00 18,00 20,30	Genitori dei ragazzi di Cresima 3a. media Gruppo Missionario Amici dei FSMI Preghiera Mariana e Adorazione Eucaristica
Giovedì	20	21,00	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Venerdì	21	20,00 21,00	Cena di solidarietà Preghiera di Taizè (<i>aperta per tutti in cripta</i>)
Domenica	23		Ritiro Ragazzi di 1-2 media ai comboniani
Lunedì	24	9 e 21	Catechesi Biblica: Vangelo di Giovanni
Martedì	25	18,00	San Vincenzo
Mercoledì	26	20,30	Preghiera Mariana e Adorazione (in cripta)
Venerdì	28	20,00	Cena di solidarietà
Sabato	29		Ritiro 5ª elementare
Domenica	30		Ritiro delle Famiglie e delle coppie